



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ISTITUTO TECNOLOGICO "Verone-Trento"

ISTITUTO PROFESSIONALE "Ettore Majorana"

Prot. N.7850 del 15/05/2024

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez. N

Istituto Tecnico Tecnologico
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione Informatica

Coordinatrice Prof.ssa Angela Savasta

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

Le caratteristiche dell'indirizzo	3
Storia della classe	6
Presentazione della classe e del percorso didattico	7
Variazioni del Consiglio di classe nel triennio	9
Criteri deliberati per l'attribuzione del credito	10
Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	11
Attività e progetti attinenti all'educazione civica	11
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	13
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	15
Attività di recupero e potenziamento	17
Obiettivi trasversali di apprendimento	17
Valutazione degli apprendimenti	18
Criteri di valutazione del comportamento degli alunni	22
Libri adottati	25
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame	27
Criteri di valutazione delle prove di esame	28

Allegati

- **Allegato 1:** Programmazione di classe
- **Allegato 2:** Programmi disciplinari
- **Allegato 5:** Relazione Disciplinare di Educazione civica e relative UDA
- **Allegato 6:** Progetto sull' Orientamento: Uda: *Un mondo di affettività: quando la passione diventa lavoro. Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro* e relazione tutor/orientatore
- **Allegato 7:** Griglie di valutazione
- **Allegato 8:** Prove di simulazione

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

• Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

• L'identità degli istituti tecnici

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A. Esso ha come finalità:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

Profilo Di Indirizzo: Indirizzo Informatica E Telecomunicazioni

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico - tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede due diverse articolazioni:

1. Informatica
2. Telecomunicazioni.

Nell'articolazione Informatica si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti e ai servizi, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno di aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo del

PCTO, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI 2023/2024

N°	Alunno	Provenienza
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	III N 2021/2022	IV N 2022/2023	V N 2023/2024
Studenti della classe	21	21	19
Sospensione del giudizio finale			
Promossi scrutinio finale	20	21	
Non scrutinati	1	1	
Provenienti da altro istituto			
Trasferiti			2
Inseriti		1	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO

In allegato la Programmazione di classe deliberata dal Consiglio di Classe il giorno 06 ottobre 2023 (**Allegato 1**), comprensiva dei programmi disciplinari (**Allegato 2**).

Descrizione della classe

La classe è composta da 19 alunni, tutti maschi. Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione di numero, poiché alcuni studenti non sono stati ammessi alle classi successive, alcuni si sono trasferiti presso altre strutture scolastiche (per esigenze legate a sport agonistici) e altri ancora hanno cambiato indirizzo.

Il Consiglio di Classe ha subito qualche variazione, in particolar modo per quanto riguarda insegnanti delle discipline di indirizzo. Tuttavia, si evidenzia come l'intero corpo docenti abbia sempre lavorato in armonia e collaborazione, improntando l'azione educativa al dialogo con gli alunni per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento degli stessi e della loro formazione come individui e futuri cittadini.

A tal fine, l'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta un'estensione dell'offerta formativa che ha permesso agli allievi di consolidare la conoscenza di alcuni principi e articoli della Costituzione, nonché di approfondire nel corso degli anni diverse tematiche di attualità.

Nel triennio, il gruppo classe ha presentato talora qualche problema dal punto di vista comportamentale a causa di momenti di esuberanza trascesa a volte in comportamenti poco consoni alla disciplina scolastica, seppur mai aggressivi o intemperanti.

Tale vivacità è probabilmente da imputare anche alla raggiunta coesione che ha, soprattutto negli ultimi due anni scolastici, caratterizzato il gruppo classe. Lo spirito di corpo e di aggregazione, che

caratterizza soprattutto un gruppo abbastanza consistente di allievi, fa talora sì che l'andamento di alcune lezioni possa risentirne.

Tuttavia, nel corso del triennio, gli alunni hanno dimostrato un sincero senso di rispetto, di inclusività e di solidarietà reciproca. Queste ultime caratteristiche rappresentano, probabilmente, il tratto distintivo della classe, che ha permesso ai ragazzi di acquisire una forte identità.

Gli alunni hanno, inoltre, sempre collaborato con i docenti che si sono avvicinati e si sono mostrati in grado di istituire relazioni improntate al dialogo e all'ascolto attivo.

Sul profilo didattico, la classe ha manifestato impegno durante lo svolgimento delle attività e si è dimostrata disponibile alle varie indicazioni e sollecitazioni dei docenti.

Tuttavia, occorre evidenziare la naturale eterogeneità del gruppo classe in termini di apprendimento e di obiettivi raggiunti: la classe presenta infatti tre gruppi di livello, già individuati all'inizio del triennio e ancora più nettamente delineatisi in quest'ultimo anno scolastico. Al primo gruppo appartiene un buon numero di allievi che studia con una certa costanza, con autonomia di metodo e con un approccio alle discipline abbastanza personale e consapevole. Al secondo gruppo appartengono ragazzi capaci e autonomi nello studio ma altalenanti nell'impegno. Infine, l'ultimo gruppo è rappresentato da un'esigua fascia di allievi che, nonostante l'assidua presenza in aula, assume nei confronti dello studio un atteggiamento più passivo, una partecipazione limitata e un'applicazione che dà frutti assai modesti. Tali allievi hanno raggiunto con difficoltà gli obiettivi delle varie discipline.

Data questa situazione generale, l'azione didattica ha cercato di tenere conto dei diversi stili di apprendimento e dei livelli di preparazione raggiunti dagli allievi

Pertanto, l'azione dei docenti si è rivolta :

- al potenziamento del senso di consapevolezza di se stessi e delle proprie performance;
- al rafforzamento del senso di responsabilità nello svolgimento delle consegne;
- allo sviluppo della creatività;
- all'acquisizione di metodi, tecniche e regole necessari ad affrontare i compiti richiesti.

I ragazzi sono stati seguiti tenendo conto dell'eterogeneità della situazione di partenza, dei diversi ritmi di apprendimento, delle personali capacità e attitudini. Tuttavia, gli sforzi didattici attuati dal corpo docente hanno conseguito risultati di apprendimento diversi e non sempre caratterizzati da propositività ed impegno da parte di tutti gli studenti.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
Religione	1+1+1	Antonazzo Nicola	Antonazzo Nicola	Antonazzo Nicola
Italiano	4+4+4	Puzzolo Sonia	Puzzolo Sonia	Puzzolo Sonia
Storia	2+2+2	Puzzolo Sonia	Puzzolo Sonia	Puzzolo Sonia
Cittadinanza e Costituzione		Puzzolo Sonia	Puzzolo Sonia	Puzzolo Sonia
Inglese	3+3+3	Cuppari Giovanni	Maria Manganaro Eliana Santamaria	Maria Manganaro
Matematica	3+3+3	Maria Valbruzzi	Angela Savasta	Angela Savasta
Complementi di Matematica	1+1+0	Maria Valbruzzi	Angela Savasta	
Telecomunicazioni	3+3+0	Rando Giuseppe	Raffa Francesco (sost. Antonio Greco)	
Laboratorio di Telecomunicazioni	2+2+0	Leandri Corrado	Ori Saitta Fabrizio	
Informatica	6+6+6	Giuseppe Coglitore	Giuseppe Coglitore	Giuseppe Coglitore
Laboratorio di Informatica	3+3+3	Santina De salvatore	Maria Merlino	Bonasera Biagio
Sistemi e Reti	4+4+4	Giorgio Caratozzolo	Giorgio Caratozzolo	Dell'Acqua Pierluigi (Salvatore Catanesi)
Laboratorio di Sistemi e Reti	2+2+2	Santina De salvatore	Maria Merlino	Bonasera Biagio
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici	3+3+3	Rizzo Claudio	Pierluigi Dell'Acqua	Rizzo Claudio
Laboratorio di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici	1+2+2	Santina De Salvatore	Maria Merlino	Bonasera Biagio
Gestione Progetto, organizzazione d'impresa	0+0+3			Francesca Giannetto
Laboratorio di Gestione Progetto, organizzazione d'impresa	0+0+2			Bonasera Biagio
Scienze Motorie	2+2+2	Maurizio Casilli	Maria Trignano	Maria Trignano

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023 precisa quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
 2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
 3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
 4. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così rinominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
 5. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
- Si allega al presente documento il prospetto relativo ai crediti scolastici degli anni precedenti **(Allegato 4)**.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

I docenti, a tal proposito, hanno utilizzato i criteri e le strategie del Piano per l'Inclusione elaborato dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) del nostro Istituto e presente nel PTOF.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Metodologie e didattiche attive: interdisciplinarietà e didattica laboratoriale.

Le metodologie e le didattiche attive si realizzano solo se nell'ambiente di apprendimento è presente uno stile relazionale flessibile, che dia spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze.

Esse privilegiano l'apprendimento che scaturisce dall'esperienza e dalla didattica laboratoriale e che pone al centro del processo lo studente, valorizzandone le competenze pregresse.

Per far sì che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze - e tra queste, innanzitutto, la competenza chiave di cittadinanza: "imparare ad imparare" - nel modo per lui più giusto, il C.d.C. si è servito di strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

INTERDISCIPLINARIETÀ

È una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida. Essa è applicata a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascuno studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Grazie a questo genere di attività (svolte sia nell'aula sia in ambienti con attrezzature dedicate), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, viene promosso un apprendimento significativo e contestualizzato che favorisce la motivazione degli studenti.

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"

Il Percorso di **Educazione civica**, ,(Allegato5). svolto e coordinato nel corrente anno scolastico dal tutor della disciplina prof.ssa Sonia Puzzolo, (docente di Italiano e Storia), investe la scuola di compiti rilevanti che gli alunni, "futuri cittadini", devono conoscere, costruire e padroneggiare.

Il quadro normativo, secondo le linee guida del MIUR, prevede che nel rispetto dell'autonomia scolastica si sviluppino tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica dal titolo **"Il mondo che vorrei"** sviluppata attraverso la trasversalità degli apprendimenti delle varie discipline e la progettazione di UDA concordate dai docenti del Consiglio di classe.

Nel primo quadrimestre è stata affrontata la tematica: **...un "mondo" di Lavoro** e nel secondo **...un "mondo" di Costituzione**, ma si è riflettuto anche sul tema dell'Affettività e della condizione delle donne, alla luce della grave emergenza in campo emotivo-relazionale che sempre più frequentemente si manifesta in drammatici fatti di cronaca di violenza di genere, e non solo, di cui siamo testimoni oggi.

Nel corrente anno scolastico tutte le attività (Progetti, Visite guidate, Cinema, Teatro) sono state declinate secondo tale macro-tematica che si è sovrapposta ai nuclei tematici selezionati. Sono stati previsti incontri con esperti del Settore (professionisti o agenzie extrascolastiche) e giornate tematiche al fine di guidare gli studenti alla riflessione sull'importanza dell'Affettività nella formazione globale dell'individuo e permettere loro di acquisire maggiore coscienza delle proprie emozioni, dell'identità come individuo e in relazione con gli altri.

Risulta pertanto di fondamentale importanza rendere gli alunni "attori protagonisti" di tale percorso personalizzato, come delineato nella relazione finale allegata al presente documento.

Per quanto riguarda il **quadro orario**, ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti a circa 25 moduli del nostro Istituto.

Per quanto concerne **"Abilità, Conoscenze e Competenze"** ci si riferisce alle singole UDA, che sono state strutturate seguendo l'**Allegato C** delle Linee Guida, come anche le metodologie e i materiali didattici. Le verifiche sono state svolte a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica e hanno tenuto conto anche del "prodotto" finale realizzato dal gruppo-classe.

L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa)**.

Si allega la relazione disciplinare di Educazione Civica (**Allegato 5**) e le **UDA** di cui sopra, con relativa **griglia di valutazione formativa** del processo di apprendimento, unitamente alla **Programmazione di Istituto di Educazione civica**.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Titolo del progetto generale di istituto "PER IL LAVORO DI DOMANI"

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi.

Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *Utilizzo consapevole dell'energia*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademiche*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori. Tuttavia, nel corso degli anni precedenti, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile assolvere a gran parte degli impegni programmati. Per tale motivo. Si sono privilegiati

incontri online con un'attenzione particolare all'educazione al lavoro, all'imprenditorialità e all'educazione alla cittadinanza.

Si riassumono di seguito i percorsi effettuati nel corso del triennio dalla classe:

PERCORSI SVOLTI NELLA CLASSE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO)		
Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte
Corso sulla Sicurezza 12h circ. 246	IIS "Verona Trento"	Attività didattiche e multimediali orientate a scopi culturali e formativi.
Corso CISCO IT essentials (70h)	Cisco network academy Verona Trento	Il corso indirizza gli studenti ad una professione nel mondo ICT, e prepara come tecnico di computer, assemblatore, e tecnico di help desk.
Workshop "Introduzione a git. Fondamenti e concetti base"	Par-Tec SPA	Percorso di orientamento su servizi di consulenza e servizi professionali di alto profilo rivolti a Large Enterprise PMI e alla PA.
Partecipazione al progetto PCTO Asse4 – 25 ore extracurricolari	Rete di imprese	Esperienza di PCTO formativa ed innovativa che permette di orientare la conoscenza di sé al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.
Salone dello studente- 12-13 ottobre-Catania	Università di Catania	Percorsi di orientamento
Corso Unity Unreal Roblox Studio (30h)		(IV anno)
Linux Day(6 ore)		(IV anno)
Block Chain (8ore)		(IV anno)
THE GREENST ONE 2021/2022 (10 ore)	IIS "Verona-Trento"	(III anno)

Ai sensi del D.M. n.28 del 22/12/2022 - Linee Guida per l'Orientamento D.M. n.10 del 26/01/2024 – Individuazione modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell'ambito

dell'esame di Stato, a conclusione del secondo ciclo d'istruzione 2023/24 ,Nota n.7557 del 22/02/2024 – Indicazioni operative curriculum studente, a conclusione del secondo ciclo d'istruzione 2023/24 è stato predisposto su piattaforma UNICA l'e-portfolio, contenente il Curriculum dello studente, per metterlo a disposizione della Commissione d'Esame, per la sua valorizzazione nel colloquio. L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto per l'a.s. 2023/2024 il proprio progetto di istituto denominato "*Un mondo di affettività: quando la passione diventa lavoro. Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro*". Il docente tutor della classe e il docente orientatore hanno quindi predisposto dei moduli di orientamento di oltre 30 ore curricolari, di cui si allega UDA cartacea (**Allegato 6**), secondo le Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo** per conoscere i percorsi formativi successivi e il mondo del lavoro e un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills e l'apprendimento in contesti non formali e informali. Per mezzo dello strumento innovativo messo a disposizione dal MIM, l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica e gli incontri tra la tutor e la classe, si è data l'opportunità a ciascun allievo di poter documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. Tale percorso ha consentito di realizzare quindi un "*capolavoro*", prodotto che ha consentito di valorizzare le attitudini di ciascuno, rendendoli più consapevoli di sé stessi.

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Evento "Sud Innovation Summit"-15 settembre Palacultura
- Incontro con il prof. Marco Saitta Preside della Facoltà di Fisica della Sorbonne (Parigi) Sala Smiroldo 31 ottobre 2023 (due alunni)
- Viaggio al centro delle competenze- Palacultura
- Orientamento in uscita –orientamento professionale in istruzione e Lavoro post diploma Online
- Proiezione del cortometraggio "Omayma" di Fabio Schifilliti e del film "Suffragette" di Sarah Gavron
- Uscita didattica: Luoghi verghiani: Catania e Acitrezza 30 novembre 2023

- Cerimonia Di Conferimento Laurea Magistrale Honoris Causa In "Scienze e Logistica Del Trasporto Marittimo ed Aereo" Al Dott. Luca Parmitano, Astronauta Dell'european Space Agency
- Convegno "Alessandro Manzoni. La Tradizione In Viaggio A 150 Anni Dalla Scomparsa" 30/10/2023
- Visione FILM "c'è ancora domani" di Paola Cortellesi 17 Novembre 2023
- Progetto YoungME "Viaggio al centro delle Competenze: dalle Soft alle Hard Skills per l'ingresso nel mondo del lavoro
- Orientamento alle Facoltà universitarie-12 dicembre 2023
- Orientamento: Forze armate e Forze di polizia-20 dicembre 2023
- Prima Settimana discipline STEM: Rettorato Università di Messina-09 febbraio 2024
- Incontro con il giornalista Tony Capuozzo sul tema "*Crisi in Medio Oriente, prospettive e possibili soluzioni*" in occasione del 334° Anniversario della Costituzione della Brigata "Aosta": Teatro Vittorio Emanuele- 29 febbraio 2024(due alunni)
- Progetto di Orientamento "Consapevolmente" – Università degli Sudi di Messina-18-19 aprile 2024
- Evento "Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l'inventore del sonoro"- 12 marzo 2024
- Incontro con Università telematica Pegaso-13 marzo 2024
- XXVIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie- 21 marzo 2024
- Incontro con Croce Rossa italiana-campagna di sensibilizzazione- 27 marzo 2024
- Viaggio d'istruzione - Crociera nel Mediterraneo (in programmazione nel mese di maggio 2024) (un alunno)
- Verona Trento's Got Talent "A scuola di talento"
- Uscita Naturalistica Colli San Rizzo (IV anno)
- Viaggio D'istruzione per la Settimana Sportiva Di Policoro IV anno (1 studente) (6-10 maggio 2023)
- Corso d'inglese ai fini del conseguimento della certificazione intermedia (IV anno)
- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- Incontro con i Dirigenti dell'Akademia Sant'Anna
- Spettacolo teatrale "La città dei pazzi" di D. Gonciaruk

- Settimana dello studente

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

- 1. Recupero in itinere**
- 2. Pausa didattica**

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi

- Rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza
- Educare al rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità
- Agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé
- Ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo
- Potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione
- Acquisire capacità organizzative

Obiettivi cognitivi trasversali

- Acquisire un corretto metodo di studio
- Decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie
- Integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti
- Correlare cause ed effetti
- Utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi
- Affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni
- Acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli “Obiettivi specifici disciplinari” si fa riferimento ai programmi disciplinari (**Allegato 2**).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell’art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare il processo pedagogico formativo e il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo ma al contempo sull’efficacia dell’azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L’art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. La valutazione è stata effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite. È coerente con l’Offerta Formativa delle scuole, con la

personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP. Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'Istituto Scolastico adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'Istituto Scolastico certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi. L'Istituto Scolastico partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani. Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8). Si allega la seguente griglia adottata per la valutazione formativa del processo di apprendimento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
	CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)
Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento		(3-4)	2
Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento		(5)	3
Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.		(6)	4
Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento		(7-8)	5
Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.		(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguata: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

VERIFICHE

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

- formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici, produzione scritta o grafica, altro; risoluzione di problemi
- sommativo: interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semi-strutturate, test di comprensione; risoluzione di problemi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Il Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.
- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività ASL, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14-20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.

7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

LIBRI ADOTTATI

Anno Scolastico: 2023/2024

MATERIA	CODICE VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	ANNO di ADOZ.	VOLUME	EDITORE	PREZZO	ADUNOZIAN	ACQUISTARE	CONSIGLIATA
INGLESE	9781108922029	MAY PETER	COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)	2023		CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS	30.40	Si	No	Si
INGLESE	9788829853076	RAVECCA MIRELLA	INFORMATION TECHNOLOGY COMPETENCES AND SKILLS-VOLUME+CD AUDIO			MINERVA ITALICA	27.00	No	NO	SI
ITALIANO	9788839536556	GUIDO BALDI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO		3	PARAVIA	39.80	No	Si	No
ITALIANO	9788839536259	ELISABETTA DEGL'INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)			PARAVIA	12.10	No	Si	No
SISTEMI E RETI	9788874857524	BALDINO ELENA	INTERNETWORKING-VOLUME 4 – ED 2021		2	JUVENILIA	25.50	No	No	Si
MATEMATICA	9788808743831	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)		3	ZANICHELLI EDITORE	22.20	No	Si	No
INFORMATICA	9788808722560	FORMICHI FIORENZO	CORSO DI INFORMATICA 3ED.- VOLUME 3 PER INFORMATICA (LDM)-BASI DATI RELAZIONALI E SQL, XML E BASI DATI NOSQL. PROGRAMMI WEB SERVER PHP	2022	3	CLITT	35.90	No	Si	No
TECNOLOGIE PROGETTAZIONE	9788836003365	CAMACINI PAOLO	NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONEDI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI		3	HOEPLI	28.40	No	Si	No
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI			SEI	19.60	No	Si	No
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788839302809	FIORINI GIANLUIGI	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK			MARIETTI SCUOLA	22.60	No	No	No

STORIA	9788808413390	PAOLUCCI SILVIO	NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI		3	ZANICHELLI EDITORE	26.10	No	Si	No
TECNOLOGIE PROGETTAZIONE	9788808199812	CONRADI SIMONE	INTELLIGENZA ARTIFICIALE VOLUME U (LDM) COGITO ERGO SUM?	2023		ZANICHELLI EDITORE	18.80	NO	No	Si

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove di simulazione (Allegato 8) si sono svolte secondo il prospetto sotto riportato

PROVA	DATA	CIRCOLARE
Prima prova ITALIANO	15/02/2024	299 DEL 05/02/2024
Seconda prova SISTEMI E RETI	08/04/2024 e 08/05/2024	428 del 25/03/2024
COLLOQUIO	DA DEFINIRE	

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
Prima Prova Scritta effettuata in data 15/02/2024	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano • Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo • Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)
Seconda Prova Scritta Effettuate in data 08/04/2024 e 08/05/2024	
Tipologia	Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (Ai sensi del D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024)

ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO da effettuare entro il termine delle lezioni prevista per il 6 giugno 2024	
Modalità di svolgimento	Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni: <ul style="list-style-type: none"> • analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio • esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro), e descrizione del “capolavoro” ai sensi del DM 328/2022. • trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio • discussione degli elaborati delle due prove scritte
Conduzione del colloquio	Il colloquio: <ul style="list-style-type: none"> • prende avvio dai materiali scelti dalla commissione • si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione • la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare evitando però una rigida distinzione tra le stesse, soffermandosi anche sul Percorso di Educazione civica e sulle competenze esplicitate nell’E-portfolio, con particolare attenzione al “capolavoro”. I

	commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Vedi griglie di valutazione (**Allegato 7**)

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate ai sensi delle d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

La griglia di valutazione della prova orale è quella prevista dall'Allegato A all'O.M. n.55 del 22 marzo 2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
ANTONAZZO NICOLA	RELIGIONE	
BONASERA BIAGIO	LAB. INFORMATICA, SISTEMI, GESTIONE PROGETTO E TPSI	
TRIGNANO MARIA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	
GIANNETTO FRANCESCA	GESTIONE PROGETTO	
PUZZOLO SONIA	ITALIANO E STORIA	
SAVASTA ANGELA	MATEMATICA	
COGLITORE GIUSEPPE	INFORMATICA	
CATANESI SALVATORE	SISTEMI E RETI	
MARIA ANGELA MANGANARO	INGLESE	
RIZZO CLAUDIO	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE	

MESSINA, 13/05/2024

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Angela Savasta

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simonetta Di Prima

ALLEGATO 1



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE ITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 **M E S S I N A**

Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

CONSIGLIO della CLASSE V SEZIONE N

INDIRIZZO: INFORMATICO

COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

	DOCENTE	MATERIA
1.	COGLITORE GIUSEPPE	Informatica
2.	DELL'ACQUA PIERLUIGI	Sistemi e reti
3.	MANGANARO MARIA ANGELA	Inglese
4.	BONASERA BIAGIO	Laboratori Tecnologici
5.	PUZZOLO SONIA	Italiano e Storia
6.	ANTONAZZO NICOLA	Religione
7.	RIZZO CLAUDIO	Tecnologie e Progettazione
8.	SAVASTA ANGELA	Matematica (coordinatrice)
9.	GIANNETTO FRANCESCA	Gestione Progetto
10.	TRIGNANO MARIA	SCIENZE MORTORIE

La programmazione educativa e didattica per l'a. s. in corso è elaborata dal Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Esito test d'ingresso ed osservazioni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 19 alunni maschi, tutti provenienti dalla IV N dell'anno precedente, 2 alunni si sono trasferiti ad inizio anno in altre scuole per motivazioni sportive.

In questo primo periodo dell'anno scolastico gli studenti si sono dimostrati, nella quasi totalità, scolarizzati, rispettosi delle regole e seppur la classe appare divisa in gruppi, vi è comunque collaborazione e rispetto reciproco tra loro. Quasi tutti dimostrano interesse e partecipazione verso le attività proposte, disponibili al dialogo educativo e all'apprendimento. Il clima all'interno della classe appare sereno e i ragazzi mostrano un atteggiamento di autocontrollo adeguato all'ambiente scolastico e alla loro età. La frequenza è regolare da parte di tutti gli allievi.

COMPETENZE TRASVERSALI

Ogni singola disciplina sarà continuamente coinvolta nel contribuire allo sviluppo, negli allievi, delle competenze trasversali.

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

- Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;

2. PROGETTARE:

- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni

utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa ed effetti e la loro natura probabilistica;

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni;

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

- Capacità di esprimersi e confrontarsi con gli altri in maniera chiara favorendo lo scambio di idee ed opinioni;
- Capacità di comunicare le proprie opinioni e di condividere le informazioni ascoltando i pareri altrui e sollecitandoli se necessario;

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

- Capacità di accettare l'incertezza e osare agire in situazioni complesse e dai contorni poco chiari
- Capacità di riorganizzare le proprie risorse per far fronte alle difficoltà mantenendo un atteggiamento proattivo anche nel lungo periodo
- Capacità di analizzare le situazioni con rapidità e di agire di conseguenza al fine di raggiungere dei risultati

Per quanto concerne l'insegnamento dell'educazione Civica si rimanda alla Programmazione di Istituto riferita al Percorso scelto dal dipartimento di lettere: "UN MONDO DI AFFETTIVITA": "intelligenza emotiva, identità individuale e identità di relazione"

Per gli obiettivi delle aree sottoelencate si rimanda alle programmazioni dipartimentali.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

METODOLOGIE*

Lezione frontale	Attività di ricerca
Discussione-dibattito	Conferenze e seminari
Didattica laboratoriale	Storytelling
Cooperative learning	Apprendimento cooperativo
Problem posing-Problem solving	Peer education
Writing and Reading	Flipped Classroom
Didattica per scenari	Didattica breve
Circle time	EAS
IBSE	Jigsaw
Micro learning	Project based learning/ Task based approach/ Content based approach
Tinkering	Gare e manifestazioni sportive
Service Learning	

*Ogni docente specificherà all'interno della sua programmazione individuale le metodologie utilizzate.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Computer
Dispense e appunti	laboratori
Riviste	palestra
videoproiettore	biblioteca

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte, colloquio, relazione, esercizi, Produzione di varie tipologie di testi scritti, verifiche in laboratorio	Numero di 2/3 per quadrimestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno si prenderanno in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe

l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

ESPERIENZE DA PROPORRE ALLA CLASSE

Attività	Descrizione
Cinema*	Film scelti in sede dipartimentale
Teatro*	Attività scelte in sede dipartimentale
Visite guidate*	Di valenza culturale: eventi e mostre Di valenza professionale relative alle discipline di indirizzo: informatica
Viaggio d'istruzione*	Da definire
Attività sportive	Campus Sci Sport, gruppo sportivo in orario extrascolastico
Competizioni/Olimpiadi	Giochi della matematica e/o Bocconi
Progetti	Progetto volontariato
Competizioni/Olimpiadi	Olimpiadi di Informatica
Certificazione	Certificazione Cambridge B1/B2
PCTO	Uscite didattiche, orientamento università, visite guidate di ambienti informatici.

*Tali attività dipenderanno dall'evolversi della situazione epidemiologica.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche con revisione degli argomenti; riflessione guidata sugli errori; indicazioni e correttivi da apportare al metodo di studio; controllo e correzione dei compiti assegnati.

ALLEGATO 2



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: Nicola Antonazzo**

CLASSE: V SEZ. N (Informatica)

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO MODULI/UNITÀ DIDATTICHE

1. Solidarietà umana e bene comune
 1. Il Volontariato
 2. Il Banco Alimentare
2. Società e differenze di genere
 1. Vita affettiva e luoghi comuni
 2. Relazione uomo/donna
3. Spiritualità e ricerca di senso
 1. Spiriti, anima e corpo
 2. Cura dell'interiorità
 3. Senso e significato dell'esistenza
4. La presenza del male nel mondo contemporaneo
 1. Le sette religiose
 2. Magia e occultismo
 3. La narrazione cinematografica del male

Testo: L. Solinas, Tutte le voci del mondo, Editrice SEI.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: ITALIANO DOCENTE: PUZZOLO SONIA

CLASSE: V SEZ. N SPEC. Informatica

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO MODULI E UNITÀ DIDATTICHE

MODULO ZERO

1. Il Romanticismo
2. Alessandro Manzoni
3. La poetica di Leopardi : testi scelti

MODULO 1 La narrativa della seconda metà dell'Ottocento: Realismo, Naturalismo, Decadentismo

1. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati; Emilio Praga **“Preludio”**
2. Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia
3. Il Naturalismo: caratteri e principali esponenti
4. Il Verismo italiano e la diffusione del modello naturalista: Luigi Capuana e Federico De Roberto
5. Naturalismo e Verismo a confronto
6. Giovanni Verga: la formazione, la definizione del programma verista e il pessimismo sociale.
7. Le opere minori; Vita dei campi, Novelle rusticane ; il Ciclo dei vinti: I Malavoglia “Mastro- don Gesualdo. Testi: **“Rosso Malpelo”**, **“Il mondo arcaico e l'irruzione della storia”** (cap. I I Malavoglia)
8. La visione del mondo decadente: il mistero e le "Corrispondenze". Gli strumenti irrazionali del conoscere
9. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

MODULO 2 La poesia in Europa e in Italia: Baudelaire, Pascoli, D'Annunzio

1. La lezione di Baudelaire: biografia e testi “ **Corrispondenze**”, “**L'albatro**”, “**I fiori del male**”.
2. La “linea” della poesia pura: Paul Verlaine, Arthur Rimbaud e Stéphane Mallarmè.
D'Annunzio: la favola bella del vivere “ inimitabile”: biografia, l'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo, da Il piacere “**Un ritratto allo specchio**.” **Andrea Sperelli ed Elena Muti**”, le opere drammatiche, le “Laudi”.
Incontro con l'Opera: da Alcyone “**La pioggia nel pineto**”
3. Giovanni Pascoli: biografia, la visione del mondo, la poetica.
L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali, le raccolte poetiche. **Il fanciullino** Incontro con l'Opera: da Myrica. “ **X agosto**”, “**L'assiuolo**”, “**Temporale**”, “**Novembre**”

MODULO 3 Narrativa e poesia nell'età delle avanguardie

1. Il Futurismo e le avanguardie. Filippo Tommaso Marinetti: “**Il manifesto del Futurismo**”
2. La lirica del primo Novecento in Italia: il Crepuscolarismo e i vociani
3. Il romanzo del primo Novecento
4. **Luigi Pirandello: biografia e visione del mondo. La poetica dell' "umorismo"**
5. Le novelle e i romanzi. Letture da L'umorismo”**Un'arte che scompone il reale**”
6. Da Novelle per un anno “**Il treno ha fischiato**”
7. Maschere nude : il teatro pirandelliano
8. Svevo e la psicanalisi: biografia, i romanzi
9. **Focus sull'opera: La coscienza di Zeno: “Il fumo” cap.III,**

MODULO 4 Tra le due guerre

1. Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica.
L'Allegria” ; Il Sentimento del tempo; Il Dolore e le ultime raccolte. Da L'allegria:”**Il porto sepolto**”, “**Veglia**”, “**San Martino del Carso**”(l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico).
2. L'Ermetismo: caratteri ed esponenti
3. Salvatore Quasimodo : biografia, opere, evoluzione della sua poesia, da *Giorno dopo giorno* “**Alle fronde dei salici**” ”(l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)
4. Il Montale degli ermetici: biografia e poetica; *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera*, *Satura* . Da *Ossi di seppia* “**I limoni**”, “**Non chiederci la parola**”, “**Meriggiare pallido e assorto**”.
(l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)

MODULO 5 L'età contemporanea: aspetti della narrativa in Italia nel Novecento

7. Il Neorealismo: I principali nuclei tematici ”(l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)
8. La letteratura del dopoguerra”(l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)

Messina, 1 maggio 2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: PUZZOLO SONIA**

CLASSE: V N INFORMATICA

L'ITALIA DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

Unità 1: I problemi dell'Italia post-unitaria

Unità 2: La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale

Unità 3: La Sinistra storica

DALLA *BELLE EPOQUE* ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Unità1: L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Unità 2: La belle époque

Unità 3: L'età giolittiana

Unità' 4: La prima guerra mondiale

I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Unità 1: Dopo la guerra : sviluppo e crisi

Unità 2:La Russia dalla rivoluzione alla dittatura

Unità 3:L'Italia dal dopoguerra al fascismo

Unità 4:La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich

Unità 5: La seconda guerra mondiale

IL MONDO BIPOLARE

Unità 1: Usa-Urss: dalla guerra fredda al tramonto del bipolarismo

Unità 2: L'Europa unita

Unità 3: Lo scenario mondiale nel periodo della decolonizzazione (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

Unità 4: L'Italia repubblicana (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

Messina 1 maggio 2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
DOCENTE: Maria Angela Manganaro**

**CLASSE: V SEZ. N
INFORMATICA**

MODULE 1: Grammar revision

From Simple present to Present continuous; from Simple past to Past continuous, the use of both tenses; from Present Perfect to Present Perfect Continuous; the forms of Future; Conditionals, 1st, 2nd and 3rd; the structure of the sentences; Passive form.

MODULE 2: Operating systems

Algorithm basics
Operating systems- brief
Windows multitasking
What is Google Android?
Ubuntu: "Humanity to others"

MODULE 3: Software applications

What's application software?
Word processing
How the spreadsheet has changed accounting
An intro to database
The magical world of graphic software

MODULE 4: Networking

How networks are laid out
Network topologies explained
Networks talk together: standards and protocols
Internet's protocols
How an Ethernet works

MODULE 5: Getting Connected

- Wireless networking:
- Wireless fidelity
- Bluetooth technology



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: ANGELA SAVASTA**

**CLASSE: V SEZ. N
SPEC. INFORMATICA**

Contenuti/Attività svolte

La derivata: il problema della tangente, rapporto incrementale, la derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la retta tangente di una funzione. Continuità e derivabilità, derivate fondamentali, i teoremi sulle funzioni continue, derivate delle funzioni composte. Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi; teorema di de L'Hospital, funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Grafico di qualità della funzione. Integrali indefiniti: integrale indefinito, integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione di funzioni razionali fratte; metodo delle costanti. Integrali definiti: integrale definito, il problema delle aree, proprietà dell'integrale definito. Calcolo delle aree di superfici piane. Integrali impropri. Equazioni differenziali: definizione di equazione differenziale, problema di Cauchy, equazioni differenziali del primo ordine, Equazioni del tipo $y' = f(x)$, equazioni a variabili separabili, equazioni lineari del primo ordine.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DISCIPLINA: INFORMATICA
DOCENTE: Prof. Giuseppe Coglitore - Prof. Biagio Bonasera

CLASSE: 5 SEZ. N
SPEC. INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

– PROGETTO DI DATABASE

1. Introduzione ai database
2. Progettazione concettuale e logica
3. Elementi del modello E-R: entità e attributi
4. Elementi del modello E-R: gli attributi chiave
5. Elementi del modello E-R: le relazioni (o associazioni)
6. Definizione del modello E-R
7. Tecniche di progettazione dei diagrammi E-R
8. Dal modello E-R allo schema logico
9. Dallo schema logico alle tabelle del DBMS relazionale
10. Le regole di integrità
11. La normalizzazione delle tabelle

– IL LINGUAGGIO SQL

1. I linguaggi DDL e DML
2. Le interrogazioni del database
3. Le congiunzioni
4. Gli operatori aggregati
5. Le query annidate

– PROGRAMMAZIONE LATO SERVER CON PHP

1. La sintassi php
2. Visibilità delle variabili e funzioni
3. I dati provenienti dai Form
4. Stringhe e array
5. La connessione al database MySQL

Messina lì, 04/05/2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SISTEMI E RETI
DOCENTI: CATANESI SALVATORE – BIAGIO BONASERA**

**CLASSE: V N
SPEC. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

CONTENUTI TRATTATI

➤ **IL LIVELLO DELLE APPLICAZIONI**

Il livello delle applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP/IP

- Architettura delle applicazioni di rete: client/server, peer to peer (decentralizzato, centralizzato, ibrido).
- Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni: trasferimento dati affidabili, ampiezza di banda, temporizzazione, sicurezza.
- L'architettura del WWW.
- Il protocollo FTP, FTP Server, FTP Client, FTPS.

E-mail, DNS e Telnet

- Servizio e-mail (POP mail, Web mail).
- Invio e ricezione di posta elettronica.
- MUA (Mail User Agent) e MTA (Mail Transport Agent).
- Il protocollo SMTP (Simple Mail Transfer Protocol).
- Protocolli per la gestione della mail.
- Prelievo della posta: POP3 (Post Office Protocol).
- Protocollo IMAP (Internet Message Access Protocol).
- Nome simbolico e indirizzo IP. Domain Name System (DNS).
- Telnet.

➤ **VLAN – VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK**

Le Virtual LAN (VLAN)

- Le Virtual LAN (caratteristiche, realizzazione della VLAN).
- VLAN port based – VLAN tagged.
- Porte Trunk – Porte
- VLAN routing.

➤ **TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI**

Crittografia simmetrica (o a chiave privata)

- La sicurezza nelle reti.
- Crittografia. Crittoanalisi.
- Cifrari e chiavi: chiave simmetrica o privata, chiave asimmetrica o pubblica.
- Principio di Kerckhoffs. Corollario di Shannon.
- Cifrari e chiavi.
- Il cifrario DES (Data Encryption Standard) e 3-DES.
- IDEA (International Data Encryption Algorithm).
- L'algoritmo AES (Advanced Encryption Standard). Metodi di valutazione di AES.
- Descrizione della procedura di criptazione AES.
- Limiti inerenti la crittografia simmetrica.

Crittografia asimmetrica (o a chiave pubblica)

- La crittografia asimmetrica: motivazioni, chiave pubblica, chiave privata, modalità confidenziale e autenticazione.
- Algoritmo RSA (Rivest, Adi Shamir e Leonard Adleman).
- Analisi della procedura di calcolo delle chiavi (privata e pubblica) e applicazione dell'algoritmo per esplicitare la codifica e la decodifica di un messaggio.
- Crittografia ibrida.
- Attività di approfondimento: crittografia asimmetrica, aspetti rilevanti nella gestione della crittografia.
- Problemi di riservatezza e autenticità.

Certificati e firma digitale

- I sistemi di autenticazione: la firma digitale, funzione di Hash.
- I certificati digitali. Registration Authority e Certification Authority.
- Come funziona un certificato digitale. Richiedere un certificato digitale.
- Public Key Infrastructure (PKI).
- Cenni Riferimenti normativi.

➤ **LA SICUREZZA DELLE RETI**

La sicurezza nei sistemi informativi

- La sicurezza nei sistemi informativi: La sicurezza dei dati, Minacce naturali, Minacce umane, Minacce in rete.
- Sicurezza di un sistema informatico, CIA (Confidentiality, Integrity, Availability).
- Il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI). Valutazione dei rischi.
- Principali tipologie di minacce. Sicurezza nei sistemi informativi distribuiti.
- La posta elettronica. Il protocollo S/MIME per la posta elettronica.

La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS

- Il protocollo SSL (Secure Socket Layer)/TLS (Transport Layer Security).
- Il funzionamento di TLS

Reti private virtuali (VPN)

- VPN (Virtual Private Network).
- Differenze tra reti private dedicate e VPN. Tunneling.
- Scenari di applicazione di una VPN.
- VPN e sicurezza. Categorie d'uso delle VPN.

Firewall, Proxy, ACL e DMZ

- I Firewall. Classificazione.
- Packet Filter Router.
- Personal Firewall.
- Network firewall.
- ACL Access Control List.
- DMZ (Demilitarized Zone).

➤ **Attività di laboratorio:**

- Relazione Server DNS e HTTP con Packet Tracer e E-mail server con Packet Tracer.
- E-MAIL SERVER CON PACKET TRACE (configurare il Server DNS, HTTP e EMAIL).
- Configurare un FTP server.
- Relazione: "E-mail server con Packet Tracer" e "Server FTP con Packet Tracer".
- Realizzare una VLAN.
- Esercitazione algoritmo RSA: codifica e decodifica di una stringa.
- Esercitazione Cifrario di Cesare: modificare permettendo all'utente di inserire la chiave di cifratura.
- Realizzare una VPN con Packet Tracer.

Messina li, 10/05/2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE: Rizzo Claudio – Bonasera Biagio

**CLASSE: 5 SEZ. N
SPEC. INFORMATICA**

UDA 1 – ARCHITETTURA DI RETE E FORMATI PER LO SCAMBIO DEI DATI

I SISTEMI DISTRIBUITI: i sistemi distribuiti - Classificazione dei sistemi distribuiti - Benefici legati alla distribuzione - svantaggi legati alla distribuzione.

EVOLUZIONE DEI SISTEMI DISTRIBUITI E DEI MODELLI ARCHITETTURALI: premessa - Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC - Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti - Architettura a livelli - Conclusioni.

LA COMUNICAZIONE NEL WEB CON PROTOCOLLO HTTP: HTTP e il modello client-server - Il protocollo HTTP - Conversazione client-server - Tipi di connessioni - I messaggi HTTP - Messaggio di richiesta: HTTP Request - Messaggio di risposta: HTTP Response - Header HTTP - Metodi (verbi) HTTP - Le rappresentazioni HTTP - I codici di stato - Come vedere il funzionamento di HTTP.

LE APPLICAZIONI WEB E IL MODELLO CLIENT-SERVER: Applicazioni Web: generalità - Il modello client-server - Distinzione tra server e client - Livelli e strati.

LE APPLICAZIONI DI RETE: Il modello ISO/OSI e le applicazioni - Applicazioni di rete - Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete - Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni - Conclusioni.

IL LINGUAGGIO XML: generalità - Il linguaggio XML - File XML - Utilizzo dell'XML - La sintassi XML - Elementi dell'XML.

IL LINGUAGGIO JSON: cos'è JSON - Differenze tra XML e JSON - Formato di JSON - Tipo dei dati - JSON E PHP: la funzione json_encode() e json_decode().

UDA 2 – IL SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP

I SOCKET E I PROTOCOLLI PER LA COMUNICAZIONE DI RETE: generalità - Le porte di comunicazione e i socket.

LA CONNESSIONE TRAMITE I SOCKET: generalità - Famiglie e tipi di socket - Trasmissione unicast e multicast.

UDA 3 – APPLICAZIONI LATO SERVER IN PHP E AJAX

CLASSI E OGGETTI IN PHP: generalità su PHP - Il paradigma a oggetti in PHP - I costruttori da PHP 4 a PHP 7 - L'ereditarietà.

COMUNICAZIONE CLIENT-SERVER IN PHP CON AJAX: generalità - Il funzionamento di AJAX.

UDA 4 – PRINCIPI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PANDAS: MANIPOLARE DATI STRUTTURATI: presentazione di Pandas - Introduzione e tipi di dati - Leggere e osservare i dati - Selezionare ed elaborare i dati - Aggregare i dati - Rappresentare i dati.

MACHINE LEARNING CON SCIKIT-LEARN: definire l'apprendimento - Il processo di apprendimento - Scelta dei dati - Pulizia e preparazione dei dati - Dati di training e dati di test - Addestramento e test del modello.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Esercitazioni su:

Implementazione di servizi REST per svolgere applicazioni CRUD.

Uso di Ajax e php per implementare applicazioni Web dinamiche e asincrone.

Librerie Pandas per la manipolazione dei dati in Python

Librerie Scikit-Learn per il machine learning in Python.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

DISCIPLINA:	Gestione Progetto Organizzazione d'impresa
--------------------	--

DOCENTI	Prof.ssa Giannetto Francesca ITP Prof. Bonasera Biagio
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Gestione progetto, organizzazione d'impresa. Per Informatica e telecomunicazioni – di Paolo Ollari Ed. Zanichelli
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, Lezione partecipativa, Problem solving, Ricerca-azione, Didattica laboratoriale, Discussione, Simulazione e studio casi reali, Correzione e valutazione tra pari
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, Dispense, Ricerche e simulazioni online, Software opensource di settore
SPAZI	Aula, laboratorio d'informatica
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscere concetti generali di impresa, azienda, progetti, organizzazione aziendale, sistemi informativi e principi di sicurezza informatica, rischi e protezione dei dati. Essere capaci di distinguere imprese, aziende, sistemi informativi aziendali.</p> <p>Conoscere concetti di Gestione progetti, macro analisi, gli attori, gli stakeholders, le fasi del progetto, studio di fattibilità, ricerche di mercato, buone prassi, business plan, Work Breakdown Structure, Diagramma di Gantt, Rischi del progetto, Milestone, Baseline Essere competenti di sviluppo progetto e controllo progetto; essere capaci di realizzare un diagramma di Gantt con Projectlibre, assegnare le risorse, utilizzare checklist di controllo.</p> <p>Conoscere concetti di Sistemi informativi, ciclo di vita di un prodotto, pianificazione e progettazione di un prodotto, processo produttivo, test e avviamento. Avere competenze di processi produttivi e loro sviluppo..</p> <p>Essere competenti sulla protezione dei dati e modalità di applicazione di alcuni principi attinenti il Gdpr.</p> <p>Conoscere le norme per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dl.81/2008, Testo unico sulla sicurezza. Conoscere le regole per la prevenzione degli infortuni e per la valutazione dei</p>

	rischi. Essere capaci di individuare figure di riferimento aziendali ed osservare atteggiamenti e modalità di lavoro aziendale, nel rispetto delle normative per l'attuazione della prevenzione di rischi e infortuni.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche scritte/test a risposta multipla. Sulla base di progetti di sviluppo, presentazione orale di casi di studio reali ed approfondimenti di settore.

CONTENUTI

Modulo	Argomenti
Elementi di economia e organizzazione aziendale	<p>Concetti generali di impresa / azienda, progetto, programma, attività ordinaria</p> <p>L'organizzazione aziendale, impresa, azienda, organigramma, funzioni aziendali</p> <p>Modelli economici: microeconomia e macroeconomia</p> <p>Domanda e offerta, la curva di domanda e curva di offerta</p> <p>Domanda di mercato e prezzo di equilibrio</p> <p>Le merci informazione.</p> <p>Organizzazione aziendale – le Startup</p>
Principi e tecniche di Project Management	<p>Concetto di progettazione, macro analisi, gli attori, il Project manager e suo ruolo</p> <p>Stakeholders interni ed esterni,</p> <p>Le fasi del progetto: Studio di fattibilità, Ricerche di mercato, buone prassi.</p> <p>Il business plan,</p> <p>L'organigramma</p> <p>Work Breakdown Structure- la struttura gerarchica</p> <p>Il controllo del progetto, Checklist,</p> <p>Rischi del progetto</p> <p>Matrice delle responsabilità</p> <p>Diagramma di Gantt</p> <p>Sviluppo diagramma di GANTT con Projectlibre</p> <p>Assegnazione Risorse, Milestone</p> <p>Baseline</p> <p>Cenni Costi del progetto</p>
Ciclo di vita di un prodotto informatico/servizio	<p>Sistemi informativi aziendali</p> <p>Il ciclo di vita di un prodotto</p> <p>La pianificazione e la progettazione di un prodotto</p> <p>Il processo produttivo</p> <p>Il test e l'avviamento</p> <p>Sistemi ERP CRM</p> <p>Controllo di qualità, le certificazioni di qualità: scopo, cenni sulle norme ISO 9001:2015</p>
Sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni	<p>Normativa per la sicurezza sul luogo di lavoro</p> <p>Figure per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro</p> <p>Prevenzione degli infortuni e valutazione dei rischi</p> <p>Il lavoro al computer e precauzioni nell'uso</p> <p>Certificazioni di sicurezza</p>

Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

I processi aziendali	<p>I sistemi di gestione Risk Based Thinking</p> <p>Il Ciclo PDCA</p> <p>Sistemi informatici e sicurezza, regolamento generale per la protezione dei dati, il Gdpr</p>
-----------------------------	--

**Ciclo di vita di un
prodotto
informatico/servizio**

Flusso dati
Documentazione e test



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: PROF. Ssa Trignano Maria**

**CLASSE: V SEZ. N
SPEC. INFORMATICA**

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

U.D. 1 Capacità e abilità coordinative.

U.D. 2 Capacità condizionali: Forza, velocità, mobilità articolare.

U.D. 3 Apparati e sistemi del corpo umano: funzioni principali legati al movimento.

Lo sport, le regole, il fair play

U.D. 1 La pallavolo fondamentali individuali: palleggio, bagher e battuta; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione ed arbitraggio, fair play

U.D. 2 Il badminton: fondamentali tecnici; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

U.D. 3 Il tennistavolo: fondamentali tecnici; regole.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

U.D. 1 Principi basilari sui corretti stili di vita: alimentarsi correttamente.

U.D. 2 L'allenamento sportivo, principi base

U.D. 4 Il doping

Messina lì, 10/05/2024

ALLEGATO 5



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: 5 SEZ. N

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo** “ *Il mondo che vorrei : un mondo di affettività* ” è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline oggetto di studio con il coordinamento della prof.ssa Sonia Puzzolo docente di lettere.

Tale percorso si è estrinsecato sui nuclei principali di tale disciplina ovvero Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione, Agenda 2030 e lavoro, con un’attenzione particolare alla macroarea individuata per le altre classi del primo e del secondo biennio: “ Un mondo di affettività”, riservando momenti di riflessione al tema della prevenzione della violenza di genere.

“Il mondo che vorrei...”

Primo e secondo quadrimestre

... un “mondo” di lavoro

SOTTOTITOLO: “LAVORO E RESPONSABILITÀ”

“Il mondo che vorrei...”

Primo e Secondo quadrimestre

... un “mondo” di Costituzione

SOTTOTITOLO: “ IO CITTADINO, NOI COMUNITÀ ”

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne “**Abilità, Conoscenze e Competenze**” ci si riferisce alle singole *UDA*(allegate in formato cartaceo al presente Documento) che sono state strutturate seguendo l’*Allegato C* delle Linee Guida.

I suddetti percorsi, estrinsecati mediante suddette *UDA*, sono stati arricchiti, oltre che con delle giornate tematiche(*event-day*) svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana:

COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Struttura della Costituzione
- I Principi fondamentali della Costituzione
- Libertà personale, di domicilio, comunicazione, libertà di manifestazione del pensiero, libertà di stampa
- I partiti politici
- Il Presidente della Repubblica
- La Nato e l’Onu in relazione all’articolo 11 della Costituzione
- Il Presidente della Repubblica
- Costituzione italiana e Statuto albertino
- Dai Patti lateranensi al Concordato del 1984
- Il Totalitarismo e la propaganda
- Raffronto tra totalitarismi e governi democratici
- Il diritto al lavoro; dalla Rivoluzione industriale ai giorni nostri

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> x Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> x Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> x Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> xDidattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Materiale fornito dal docente
Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori:
Materiale filmico, computer

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

Messina li, 10/05/2024

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica, hanno tenuto conto anche del “prodotto” finale realizzato dal gruppo-classe.
L’attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa, di seguito allegata)**

Messina li, 10/05/2024

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6

	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2

	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Percorso di educazione civica

Anno Scolastico 2023/2024

CLASSE: V SEZ. N

MATERIE COINVOLTE: TUTTE

Primo e secondo quadrimestre

CONTENUTI

EDUCAZIONE CIVICA: IL MONDO CHE VORREI: UN "MONDO" DI AFFETTIVITA'

Disciplina	Argomento trattato	Numero di moduli	Giornata Tematica			Numero moduli totali
			argomento	data	moduli	
Italiano	Giovanni Verga e il dramma del lavoro minorile	2	XXX° Giornata della memoria e dell'impegno	21/03/2024	3	
Italiano	Quotidiani e informazione. Raffronti tra le varie testate giornalistiche e libertà di stampa	1				
Storia	La Costituzione italiana e il ruolo dei Padri e delle Madri costituenti	6	Incontro con il Presidente AIDO Messina	25/03/2024	2	
Storia	I Totalitarismi e la violazione delle libertà costituzionali	8	Incontro con la Croce Rossa italiana per la consegna di generi alimentari	27/03/2024	2	

Storia	La resistenza partigiana e il ruolo delle donne	2				
Inglese	Body shaming e gestione delle emozioni	2				
Matematica	Intelligenza emotiva	1				
Complementi di Matematica						
Telecomunicazioni + Laboratorio						
Religione	Vita affettiva e visione comune	1				
Religione	Comunicazione uomo.-donna	1				
Scienze motorie e sportive	Sport ed emozioni	1				
Tecnologie progettazione + Lab.						
Sistemi e reti						
Informatica+ Lab.						
Totale moduli: 34						

Il Tutor dell'Educazione Civica

ALLEGATO 6

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof.ssa Daniela Ceccio prof. Antonio D'Arrigo

TITOLO MODULO:	Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
5 N	informatica

NOTA METODOLOGICA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto il proprio progetto di istituto e nominato, per l'a.s. 2023/2024, **26 docenti tutor e un docente orientatore** che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente su "Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro".

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curriculari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di

riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di “Benessere a scuola” e di Educazione Civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche presso laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, musei, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un “*capolavoro*”, condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

I docenti tutor attivano uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

Le attività programmate dal docente tutor/orientatore saranno calendarizzate sulla Piattaforma UNICA e riportate sul registro cartaceo.

ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

CLASSI QUINTE	
Titolo: <i>Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro</i> Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro	
DATI GENERALI	
CLASSE INTERESSATA	5 N
DOCENTI TUTOR	Prof.ssa Daniela Ceccio per gli alunni: 5 Prof. Antonio D'Arrigo per gli alunni: 14 .
DOCENTE ORIENTATORE	Prof.ssa Roberta Trombetta
COMPETENZE	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
RISORSE	
TERRITORIO	Università di Messina
	Museo
	Piattaforma online
CENTRI DI FORMAZIONE	

Moduli di orientamento formativo				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI

1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docenti tutor
3	Somministrazione questionari	Incontro conoscitivo	1	Docenti tutor
4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali)- Università, Aziende, Forze Armate, Altro	Incontro di informazione specifica	4	Docenti
5	Attività di PCTO	PCTO	max 15 *	Docenti
6	Incontro con lo Psicologo	Progetto di istituto	2	Esperto
7	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	6	Docente tutor
ORE CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO			30	
* ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE				
1	Uscite didattiche presso Laboratori, Università, Aziende, Musei, Enti del territorio.	Alternative al PCTO	10	C.d.C.
2	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.	Riconosciute come PCTO	25	C.d.C., studente
ORE COMPLESSIVE			65	

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof.ssa Daniela Ceccio

TITOLO MODULO:	Orientamento formativo
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
V N	Informatica

Relazione attività di orientamento

L'attività di Orientamento con Tutor, una novità introdotta quest'anno nel contesto scolastico italiano, ha rappresentato un momento di riflessione e approfondimento per gli organi scolastici e i tutor coinvolti, nonché un'opportunità di crescita per gli studenti. La classe 5 N è stata divisa tra due docenti tutor orientatori il gruppo classe che mi è stato affidato è formato da 5 studenti, ed ha affrontato questa nuova iniziativa con un certo ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico; nonostante ciò, ho avviato le attività pianificate in collaborazione con il Consiglio di Classe.

Attività svolte:

Gli studenti sono stati coinvolti in varie azioni di orientamento, mirate a far riflettere sugli interessi personali, le abilità e le aspirazioni future. I docenti tutor hanno presentato la piattaforma Unica del Ministero dell'Istruzione per agevolare l'utilizzo da parte degli studenti e delle famiglie. È stato chiarito l'obiettivo dell'attività e l'importanza di creare un curriculum completo per facilitare l'accesso al mondo universitario e lavorativo.

Metodi:

I docenti tutor hanno somministrato test e questionari conoscitivi per valutare le competenze degli studenti. Sono stati organizzati incontri sia con l'intero gruppo classe che con singoli studenti per approfondire il concetto di "capolavoro" e individuare scelte significative per rappresentare gli studenti durante l'esame di Stato.

Partecipazione degli studenti:

Nonostante una fase iniziale di incertezza, il gruppo si è mostrato disponibile a essere supportato nel percorso di orientamento, partecipando attivamente alle attività proposte.

Conclusioni:

Attualmente, il processo di definizione e caricamento dei "capolavori", così come la verifica delle attività scolastiche ed extrascolastiche, è in corso e si prevede di concluderlo entro la fine del mese di maggio. Questa attività di orientamento con tutor rappresenta un importante passo avanti nella preparazione degli studenti per il loro futuro, fornendo loro gli strumenti e il sostegno necessari per prendere decisioni consapevoli e realistiche riguardo al loro percorso educativo e professionale.

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof. Antonio D'Arrigo

TITOLO MODULO:	Orientamento formativo
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
5 N	informatica

Relazione attività di orientamento

Gli studenti affidati allo scrivente per l'attività di orientamento, sensibilizzati circa l'importanza delle proprie future scelte, hanno riflettuto sulle proprie abilità ed hanno ricercato i loro punti di forza. Individuate le ambizioni personali degli studenti agli stessi sono stati prospettati i possibili campi di realizzazione professionale.

Il sottoscritto ha presentato la piattaforma Unica, messa a disposizione dal ministero dell'Istruzione, e ha dato delucidazioni riguardo il suo utilizzo.

E' stato esposto più volte in modo chiaro l'obiettivo di quest'attività e il risultato che, a fine percorso, verrà prodotto dalla piattaforma e ratificato dalla segreteria; ma soprattutto si è sottolineata l'importanza della costituzione di un buon curriculum che descriva il percorso didattico/formativo dello studente, con l'auspicio di una buona visibilità verso il mondo degli studi Universitari e Mondo del Lavoro.

gli studenti sono stati sottoposti a 1 test "DigiSkills" e a 2 questionari conoscitivi e formativi.

Si sono susseguiti incontri per l'esamina competenze acquisite e certificazioni personali da poter inserire in piattaforma per arricchire l'e-portfolio; ci sono stati incontri colloquiali per comprendere il concetto di capolavoro ed effettuare una o più scelte significative che rappresentino lo studente anche in fase di colloquio all'esame di Stato.

Da un sondaggio effettuato in presenza, la maggioranza degli studenti ha espresso la scelta di voler intraprendere gli studi universitari, mentre un piccolo gruppo si è mostrato incerto o ha affermato di non voler, al momento, proseguire con gli studi.

La classe, dopo una prima fase di incertezza e dubbi, si è lasciata supportare in questo percorso di orientamento, partecipando attivamente, anche se un piccolo gruppo di studenti al momento, non ritiene quest'attività utile.

Messina 10.05.24

ALLEGATO 7

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	

CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Totale: /60

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	

INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT · ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	

	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /20	PUNT. MAX DELLA FASCIA
Padronanza delle conoscenze disciplinari.	Scarsa	1	4
	superficiale	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
Comprensione, analisi, metodologie scelte, procedimenti utilizzati	Scarsa	1	6
	Non adeguata	2	
	Sufficiente	3	
	Discreta	4	
	Buona	5	
	Ottima	6	
Completezza, coerenza con la traccia, correttezza	Scarsa	1	6
	Non adeguata	2	
	Sufficiente	3	
	Discreta	4	
	Buona	5	
	Ottima	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	Scarsa	1	4
	superficiale	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
PUNTEGGIO			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 8

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO - ESEMPIO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

⁴ Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ In braccio.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolme⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

⁶ Non ferito.

⁷ Accanto.

⁸ Piena di polvere.

⁹ Strappate via.

¹⁰ Cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ Il palazzo, il caseggiato.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹³. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁴.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁵; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁶.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹² A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹³ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁴ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁵ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁶ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccaricate e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesistenti alla natura umana, connessi all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovraccaricare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute,

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ITIA – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

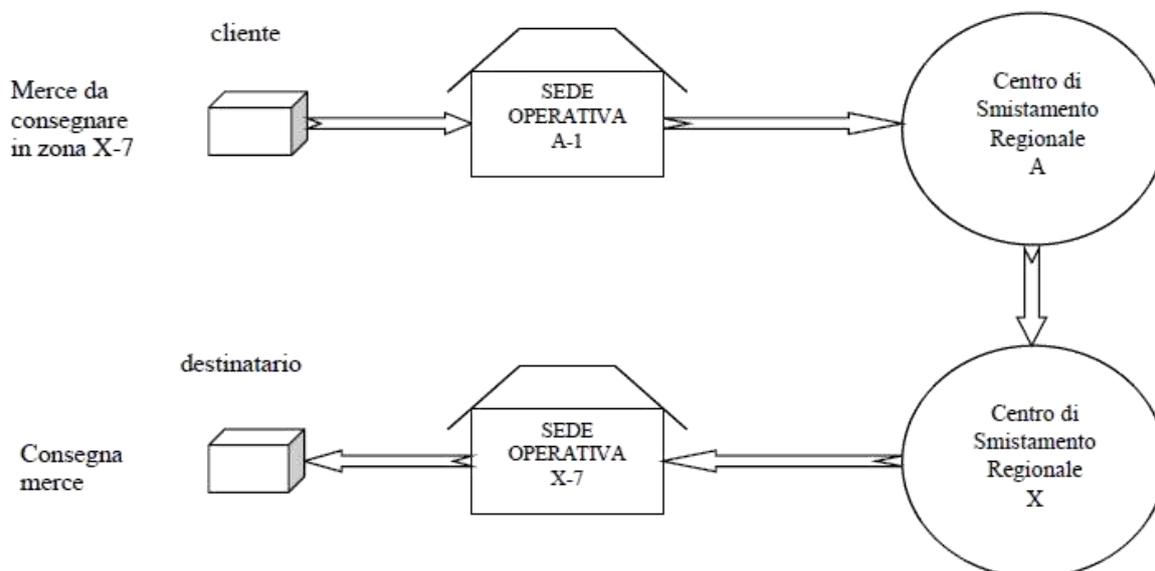
PRIMA PARTE

La società FastDelivery si occupa della spedizione di pacchi su tutto il territorio nazionale, per varie tipologie di clienti (privati cittadini, ditte, operatori di commercio elettronico, ...).

FastDelivery possiede proprie Sedi Operative (SO) in molte città italiane anche di piccole-medie dimensioni. In tali sedi, dotate di magazzino, gli addetti si occupano del ritiro dei pacchi da spedire che vengono loro affidati dai clienti, oltre che della consegna ai destinatari finali dei pacchi loro smistati dalle altre Sedi Operative di FastDelivery.

Ogni SO invia i pacchi da spedire al proprio Centro di Smistamento Regionale (CSR) di riferimento, e riceve dal CSR i pacchi da consegnare ai destinatari finali nella propria zona.

Il disegno illustra il percorso di un pacco tra due differenti regioni. Ad esempio, un cliente di Voghera (Lombardia) chiede di consegnare un pacco ad un destinatario di Barletta (Puglia): il pacco verrà preso in carico dalla SO di Voghera (A-1 nel disegno) che la inoltrerà al CSR di Milano (A nel disegno), che a sua volta lo inoltrerà al CSR di Bari (X nel disegno) che infine la inoltrerà alla SO di Barletta (X-7 nel disegno) per la consegna al domicilio del destinatario finale.



FastDelivery vuole automatizzare maggiormente il processo di raccolta, smistamento e consegna. In particolare, ai fini del tracciamento, vuole introdurre un sistema di identificazione dei pacchi che consenta all'azienda, ai clienti e ai destinatari di seguirne la posizione nel loro percorso fino a destinazione.

Quando un cliente (mittente) vuole spedire un pacco, effettua una richiesta on line: dalla SO più vicina, un trasportatore, recandosi presso il cliente per il ritiro, trasmette al sistema la presa in carico della spedizione. Un apposito algoritmo, già esistente, provvede a definire il percorso per la consegna di ciascun pacco. In ciascun passaggio del trasporto, il pacco viene prima preso in carico in ingresso e poi tracciato in uscita dai magazzinieri della SO o del CSR che gestisce il pacco stesso. Il trasportatore che porta a termine una consegna raccoglie la firma del destinatario e la trasmette al sistema di tracciamento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. Ipotizzi come potrà essere organizzata operativamente la nuova procedura di gestione informatizzata dei pacchi (acquisizione dei dati di mittente e destinatario, presa in carico dal mittente, metodi di identificazione e procedure operative di tracciamento in ciascuna SO e CSR fino alla consegna, tipologia delle informazioni raccolte, rilevamento dell'avvenuta consegna).
2. Illustri il progetto dell'infrastruttura informatica necessaria per realizzare la gestione automatizzata dei pacchi e consentirne la tracciabilità, dettagliando:
 - a. dispositivi utilizzati da trasportatori e magazzinieri per lo svolgimento delle proprie attività;
 - b. modalità di comunicazione tra i sistemi;
 - c. organizzazione dei server di raccolta dati ed offerta dei servizi informativi; si sviluppino e discutano due o più ipotesi alternative, di cui una totalmente interna all'azienda ed una che contempli anche il ricorso a servizi Cloud, scegliendone una motivatamente.
3. Approfondisca gli aspetti legati alla sicurezza delle strumentazioni, dei dati gestiti e del servizio offerto nel caso in esame, e discuta le misure che ritiene utili per garantire la continuità del servizio (aspetti di business continuity e fault tolerance).

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si vuole permettere ad un utente di conoscere l'attuale stato della spedizione (l'elenco di SO o CSR da cui è già transitato il pacco e l'eventuale stato di avvenuta consegna). Il candidato progetti lo schema concettuale ed il modello logico della porzione di base di dati necessaria; progetti poi le pagine web che consentono di ottenere le informazioni richieste, scrivendo in un linguaggio a scelta il codice di una parte significativa.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, la società FastDelivery è interessata anche a poter monitorare gli spostamenti dei propri automezzi sulla strada in tempo reale. Il candidato illustri quali potrebbero essere le soluzioni tecnologiche disponibili e le modalità e i protocolli utilizzati nella comunicazione tra automezzi e centrale operativa.
- III. Le sfide poste dalla necessità di assicurare in qualsiasi momento l'accessibilità dei dati agli utenti autorizzati hanno portato allo sviluppo di metodologie di gestione note come clusterizzazione delle risorse hardware e virtualizzazione delle risorse software. Il candidato illustri in cosa consistono queste metodologie ed analizzi vantaggi e svantaggi di ciascuna, anche con esemplificazioni applicative.
- IV. Le comunicazioni via email spesso necessitano dell'applicazione di specifiche precauzioni per la sicurezza. Si descrivano le possibili minacce alle comunicazioni via email e i principali protocolli e servizi per garantire la loro sicurezza.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IS VERONA TRENTO - MESSINA -
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO 2023/2024

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La società di gestione delle autostrade in collaborazione con l'autorità governativa preposta intende sperimentare a livello nazionale un progetto *smart-road* finalizzato a rendere più sicuro e sostenibile il traffico autostradale di persone e merci. A questo scopo sono individuati alcuni tratti autostradali sperimentali distribuiti in tutte le regioni nei quali a intervalli di un chilometro l'uno dall'altro sono installati *smart-gate* costituiti da:

- maxi-schermi per la visualizzazione dinamica della segnaletica (limiti di velocità, chiusura di corsie, ecc.) e di informazioni (percorsi preferenziali, deviazioni obbligatorie, condizioni meteorologiche inclusa la visibilità e relative alle condizioni del fondo stradale, ecc.);
- telecamere per il monitoraggio e il controllo del traffico anche attraverso il riconoscimento delle tipologie e delle targhe dei veicoli;
- sensori per la rilevazione delle condizioni meteorologiche, della visibilità, delle condizioni del fondo stradale e dei livelli di inquinamento acustico e dell'aria.

Gli *smart-gate* elaborano localmente alcune informazioni e sono abilitati a impostare autonomamente la segnaletica e le informazioni visualizzate sui maxi-schermi e sono connessi a un centro di controllo del tratto autostradale sperimentale dove un operatore umano ha la possibilità di monitorare i dati acquisiti dalle telecamere e dai sensori e di integrare o modificare la segnaletica e/o le informazioni visualizzate. Tutti i centri di controllo sono interconnessi in una rete nazionale che consente di distribuire dati di traffico o relativi a eventuali interruzioni utilizzabili per la visualizzazione da parte degli *smart-gate* di informazioni relative ai percorsi preferenziali per le varie direzioni. Allo scopo di analizzare a posteriori con tecniche di *data-analysis* il progetto *smart-road*, tutti i dati acquisiti e trasmessi e le segnaletiche e le informazioni visualizzate sono memorizzate in un database nazionale che deve anche consentire a un'APP, specificatamente sviluppata e liberamente utilizzabile dai guidatori, di verificare in tempo reale la segnaletica e le informazioni visualizzate da ogni *smart-gate* della rete autostradale.

Uno degli scopi del progetto *smart-road* consiste nel facilitare l'impiego di veicoli elettrici per lunghi tragitti sulla rete autostradale: a questo scopo le stazioni di ricarica presenti sono interconnesse alla rete nazionale del progetto per rendere disponibili in tempo reale lo stato

dei punti di ricarica disponibili e di consentirne la prenotazione sulla base dell'orario di arrivo e della durata stimata per l'operazione.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto *smart-road* dettagliando:
 - a. l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi (*smart-gate*, centro di controllo, livello nazionale) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione;
 - b. le tecnologie e le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e tra i dispositivi presenti all'interno dei singoli nodi.
2. La configurazione dei dispositivi di rete presenti nei vari nodi della stessa con riferimento a un opportuno piano di indirizzamento.
3. Le tecnologie e le soluzioni idonee a garantire sia la continuità di servizio che la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica e informatica progettata.

SECONDA PARTE

1. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte risulta necessario un database centralizzato che consenta di gestire lo stato e le prenotazioni relative ai singoli punti di ricarica delle stazioni per le auto elettriche presenti sulla rete autostradale. Progettare a livello logico il database relazionale.
2. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte individuare una possibile tecnologia di comunicazione a livello applicativo per l'interazione con il database nazionale da parte dell'APP utilizzabile dai guidatori e documentare un possibile protocollo applicativo.
3. Il protocollo client/server HTTP nella sua versione sicura HTTPS è sempre più utilizzato, oltre che per la fruizione di siti e applicazioni web che interagiscono direttamente con un utente umano, per l'implementazione di servizi web destinati all'interazione tra componenti software. Descrivere le caratteristiche fondamentali di questo protocollo e la sua evoluzione nel corso del tempo.
4. Oltre ai tradizionali algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici, molti protocolli di rete sicuri impiegano funzioni *hash* crittografiche. Descrivere scopo, caratteristiche e applicazioni di questa categoria di algoritmi.